

della SS. Annunziata



La costruzione della chiesa della Santissima Annunziata ha inizio nel 1615 ad opera della confraternita omonima. I lavori proseguono nel corso di tutto il Seicento, modificando ed ampliando l'edificio che risulta terminato nel 1685. Nel corso dell'Ottocento vengono condotti lavori di miglioramento che interessano il campanile e la facciata, ammodernata nella sua decorazione con l'affresco dell'*Annunciazione*.

La ricchezza della decorazione interna riconducibile al periodo barocco testimonia una stagione di ambiziose commissioni volute e finanziate dai confratelli dell'Annunziata. Come spesso accadeva in ambito laico, i Battuti tra il XVII ed il XVIII secolo decidono di rivolgersi ad alcuni tra i più ragguardevoli artisti presenti nel Piemonte sabauda per celebrare Maria. Tutto l'apparato iconografico è destinato ad esaltarla. Domina la scena la struttura lignea dell'altare maggiore. Un'opera poderosa affiancata ai lati da due passaggi simmetrici predisposti per l'accesso alla sacrestia e dorata nel 1699 da Giovanni Antonio Lomello di Torino che i Libri dei Conti documentano già prima del 1685, anno dell'ingrandimento della chiesa. Al centro è incastonata la tela dell'*Annunciazione*. Secondo i registri della Confraternita si data al 1689 il contratto e la quietanza di pagamento al pittore cheraschese **Sebastiano Taricco**.

Anche le pareti dell'aula rendono onore alla Madonna con un ciclo di grandi tele a lei dedicate. La *Nascita della Vergine*, la *Presentazione di Maria al Tempio*, lo *Sposalizio* e l'*Immacolata Concezione* sono riferibili al pittore **Martino Cignaroli** (1718 circa). La *Visitazione* e la *Presentazione di Gesù al Tempio* sono invece di poco più tarde (1735 circa) e sono opera di **Alessandro Trono**.

Pur non appartenenti al ciclo, sono di pregio anche due tele dell'artista saviglianese Giovanni Antonio Molineri raffiguranti le *Stimate di san Francesco* e la *Visione di san Romualdo*, datate intorno al 1680, e la *Via Crucis* (1737 circa) che, realizzata a più mani, alterna tele minori ad altre di elevata compiutezza pittorica.

Suggerimenti di visita nei dintorni: VILLAGRANCA PIEMONTE (TO)

• **Castello di Marchierù, Frazione San Giovanni 77**
Su prenotazione:
339.4105153

• **Cappella di Santa Maria di Missione Frazione San Giovanni**



Per ulteriori informazioni:
www.cittaecattedrali.it



Via Santissima Annunziata, 10068 Villafranca Piemonte (TO)
Tel. 349.8933124 - luigicapello89@gmail.com

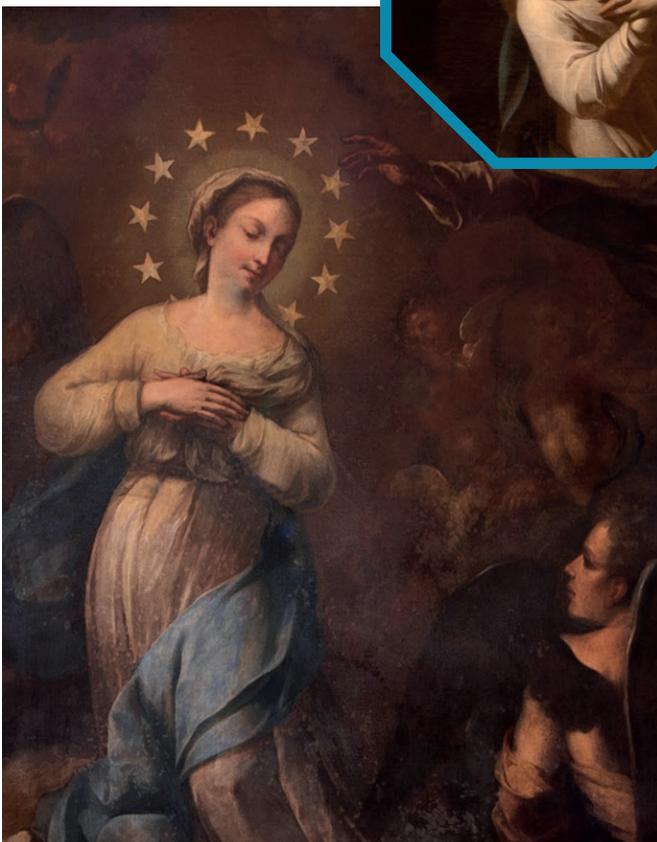


ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO / aprile - ottobre
ultima domenica del mese ore 10.00-12.30 e 15.00-18.00

della SS. Annunziata

DIOCESI DI TORINO
Villafranca Piemonte

Aspetti di vita devozionale



La storia dei **Disciplinanti della Santissima Annunziata** affonda le sue radici nel Seicento, conservando fino ad oggi una spiccata vitalità religiosa e culturale. Le carte d'archivio attestano la fondazione del sodalizio al 1621. Nacque per volontà di un gruppo di villafranchesesi, in un momento anteriore alla costruzione della chiesa. All'atto della costituzione i confratelli non disponevano di un luogo d'incontro dedicato, pertanto si radunavano nella chiesa di Sant'Antonio. In breve tempo il crescente numero degli iscritti li indusse ad acquistare una casa rustica in borgo Santo Stefano, ovvero nel sito dove poi fecero costruire la chiesa attuale. Nel 1681 i Disciplinanti ottennero l'approvazione per essere aggregati all'Eremo dei Padri Camaldolesi di Torino. L'orgoglio ed il desiderio di affermazione da parte della Compagnia sono testimoniati anche dal pregio delle opere d'arte che vollero per la loro chiesa. Le feste della SS. Trinità e della SS. Annunziata divennero solennità centrali così come nel corso del Settecento furono molteplici le occasioni in cui la Confraternita divenne luogo per ricevere l'Indulgenza. In origine il sodalizio era esclusivamente maschile, ma nel Novecento si è aperta anche alle donne. Gli uomini vestivano un saio bianco stretto a vita da un cordone ed un cappuccio a coprire la testa con i fori in corrispondenza degli occhi.

Le testimonianze orali raccontate dai Confratelli nel secolo scorso documentano l'inizio dell'anno liturgico la prima domenica di Avvento con le Sante Quarantore (dalla domenica al martedì). Accanto alle antiche solennità e alla partecipazione ai funerali, la Compagnia si prodigava molto in occasione della Pasqua: in particolare era struggente **l'allestimento del Santo Sepolcro**.



La scultura lignea della Madonna con Cristo deposto in grembo era posta su un palco e contornata da alberi di ginepro che nel pomeriggio della domenica delle Palme venivano raccolti lungo le rive dove il torrente Chisone incontra il Pellice. Dal 2006 la chiesa dell'Annunziata è affidata al **gruppo giovani dell'oratorio di Villafranca** che, insieme ai confratelli, cura la manutenzione, i progetti di restauro e di valorizzazione, la realizzazione di mostre e le attività catechistiche. E' punto di incontro tra generazioni, esempio di una collaborazione che coniuga tradizione e innovazione.